



La presente copia fotostatica composta  
 di N° 13 fogli è conforme al  
 suo originale.  
 Roma, li 8.7.2015

**COMMISSIONE  
 AMBIENTE  
 TERRITORIO E DEL MARE**  
 Ufficio di Verifica  
 VIA • VAS

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

Parere n. 1829 del 03/07/2015

Progetto	<p><i>Verifica di Ottemperanza</i>          S.S. Olbia Sassari - nuova strada          tipo B - lotto 2  <i>[VIP 2722]</i></p>
Proponente	<p>ANAS SpA</p>

*[Handwritten signatures and initials scattered around the page, including 'BR', 'E', 'AR', 'M', 'R', 'L', 'G', 'U', 'S', 'A', 'B']*

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2014/1283 del 29.04.2014 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. LOTTO 2" presentato da ANAS SpA (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota Prot. CDG-0049763-P del 10.04.2014, acquisita dalla Direzione con nota Prot. n. 0011704 del 22.04.2014;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 12 marzo 2010 recante "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia - Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" con il quale è stato dichiarato emergenza fino al 31 dicembre 2011 e che tale stato di emergenza, con il D.P.C.M. 4 dicembre 2011, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO che l'O.P.C.M. 23 aprile 2010, n. 3869 e s.m.i. reca "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari - Olbia" è stato definito che "i termini per l'acquisizione della valutazione di impatto ambientale sulle opere e gli interventi sono ridotti della metà. Detti termini hanno carattere essenziale e perentorio in deroga ai termini di cui al titolo III del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.";

PRESO ATTO che:

- in data 01/07/2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario delegato per il Grande evento "Presidenza italiana del G8", con nota acquisita al prot. n. DSA-2009-17530 del 09/07/2009, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di realizzazione della "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari - Olbia" da realizzarsi nella provincia di Olbia-Tempio nei comuni di Olbia, Oschiri, Monti, Berchidda, Loiri-Porto San Paolo e nella provincia di Sassari nei comuni di Sassari, Ardara, Codrongianus, Florinas, Ozieri, Plaghe, Tula;
- con Decreto VIA DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 è stata decretata "la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari – Olbia [...] nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate, da ottemperare coordinando quanto

richiesto dagli Organismi competenti" tra cui:

A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;
2. Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:
  - a) Piano di tutele delle acque;
  - b) Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;
3. Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;
4. Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;
5. Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espiantate;
6. Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;
7. Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;
8. Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica

e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;

9. Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;
10. Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;
11. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:
  - a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innesco dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
  - b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innesco di dinamismi naturali;
  - c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
  - d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
  - e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
  - f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

12. Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;

13. Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;"

B) prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali:

[..omissis..]

C) prescrizioni della Regione Sardegna

[..omissis..]

PRESO ATTO che con Ordinanza del capo di Dipartimento della Protezione Civile 8 marzo 2013 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.65 del 18.03.2013 Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro delle Amministrazioni ordinariamente competenti nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ambientale determinatasi nel settore traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari – Olbia "... ART 1. Anas SpA è stata individuata quale Amministrazione pubblica competente in regime ordinario al coordinamento degli interventi successivi alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza, da eseguirsi nel contesto di criticità ambientale determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari – Olbia";

VISTI gli esiti della riunione e del sopralluogo svoltisi in data 19 giugno 2014, cui hanno partecipato il Gruppo Istruttore, il Proponente, MIBAC, Regione Sardegna, ARPA Sardegna;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. CDG-126457-P del 26.09.2014 in cui il Proponente comunica che "... la documentazione in consegna, che integra e/o sostituisce la precedente, è costituita dagli elaborati evidenziati nell'elenco elaborati allegato. Per gli elaborati riportati in elenco ma non in consegna resta valida la documentazione già trasmessa con l'istanza ...";

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. CDG-0072174-P del 09.06.2015 in cui il Proponente comunica che "... si trasmette un aggiornamento della documentazione di Ottemperanza redatto in relazione alle modifiche apportate alle inalveazioni idrauliche ed al Piano di Monitoraggio Ambientale come da disposizioni del Genio Civile di Sassari e degli uffici regionali dell'ARPAS e del SAVI [... omissis ...] La documentazione sostituisce integralmente quella delle consegne precedenti ...";

PRESO ATTO che non è pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente – con nota prot. 2344 del 06.02.2015 acquisita con prot. CTVA 395 del 09.02.2015, ha trasmesso il proprio parere di competenza: "In riferimento alla nota pervenuta in data 27.01.2015 (prot. n.1510), con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale integrativa (Piano di Monitoraggio Ambientale – flora e fauna – Lotto 2) attestante il recepimento delle prescrizioni impartite nel decreto di compatibilità ambientale n. 60 del 24.02.2011, relativamente al Lotto 2 della SS Sassari Olbia si comunica che, per quanto di competenza, il progetto esecutivo è in linea generale coerente con le citate prescrizioni. Si prescrive inoltre l'applicazione di tutte le misure di mitigazione descritte a pag. 70, 87-88 della relazione allegata alla citata nota prot. n. 1510. E' comunque fatto salvo l'adempimento delle prescrizioni relative alla fase di realizzazione dell'intervento presenti nel decreto VIA, a cui si rimanda integralmente";

PRESO ATTO che con Determina DVA2012/18018 del 25.07.2012 è stata determinata "la non assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto relativo a "Adeguamento al tipo B (4 corsie) itinerario Sassari-Olbia lotto 2 modifica dello svincolo n. 2 per Ozieri" ... fatto salvo la validità di tutte le prescrizioni previste nel Decreto autorizzatorio dell'opera integrale DEC/VIA n. 60 del 24.02.2011";

## Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/60 del 24.02.2011 è stato espresso giudizio positivo circa la *compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari-Olbia"* a condizione che si ottemperino le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni indicate nel Decreto, di cui alla lettera A) *prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS*, che sono oggetto della presente verifica di ottemperanza, B) *prescrizioni del Ministero per i beni le attività culturali*, e C) *prescrizioni della Regione Sardegna*

Il Proponente con nota prot. CDG-0049763-P del 10.04.2014 ha richiesto la Verifica di Ottemperanza in merito al progetto "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. LOTTO 2".

Pertanto il presente Parere riguarda la verifica di Ottemperanza del lotto indicato, mentre la verifica rispetto ai rimanenti lotti avverrà nelle opportune sedi.

Il Lotto 2, in particolare, è ricompreso tra il Km 11+800 ad il Km 24+200 e si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 12.4 Km.

Il tracciato in progetto interferisce con la viabilità locale in due punti:

- lo svincolo di Sant'Antonio da Bisarcio (Ozieri), km 17+384;
- lo Svincolo di Chillivani, km 22+124.5.

Rispetto al Progetto Preliminare (PP) il Progetto Esecutivo (PE) ha introdotto sia modifiche di tipo planimetrico che di tipo altimetrico.

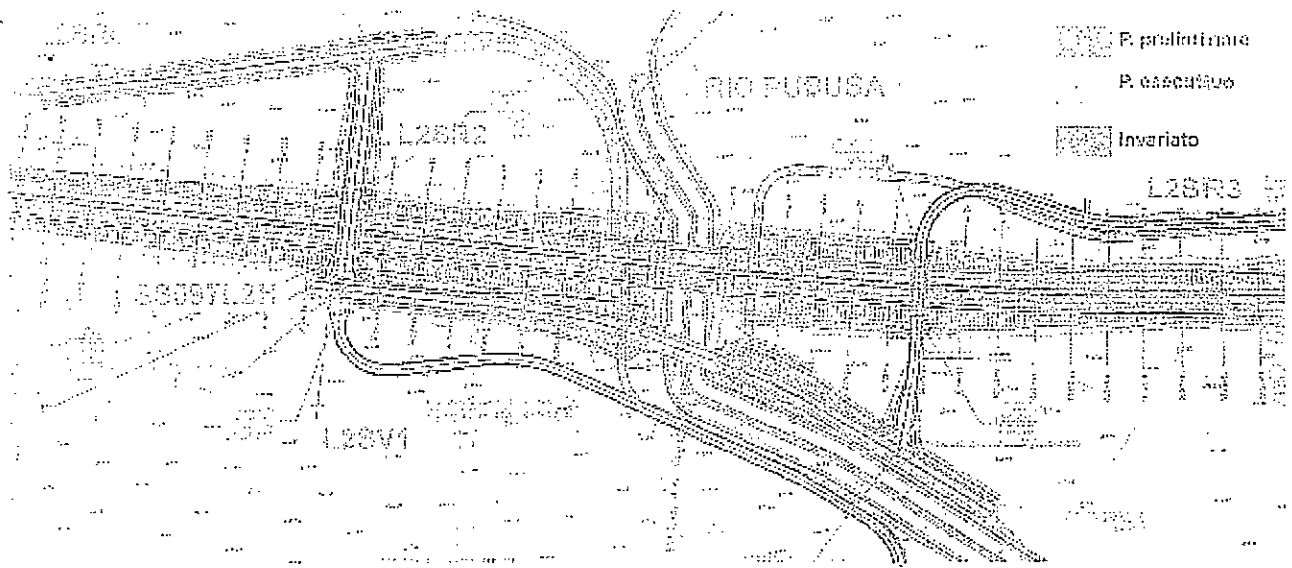
Le principali modifiche di tipo planimetrico riguardano:

- la progettazione delle strade secondarie – di viabilità locale;
- il tracciato plano-altimetrico delle rampe dello svincolo di Ozieri

L'andamento planimetrico dell'asse principale non è variato rispetto al tracciato preliminare, mentre il PE delle strade secondarie ha comportato cambiamenti sia planimetrici che di tracciato per garantire l'accesso ai fondi, in particolare nel punto di aggancio in quota delle strade locali L2SR2 e L2SR3 con la strada secondaria SS597\_L2H.

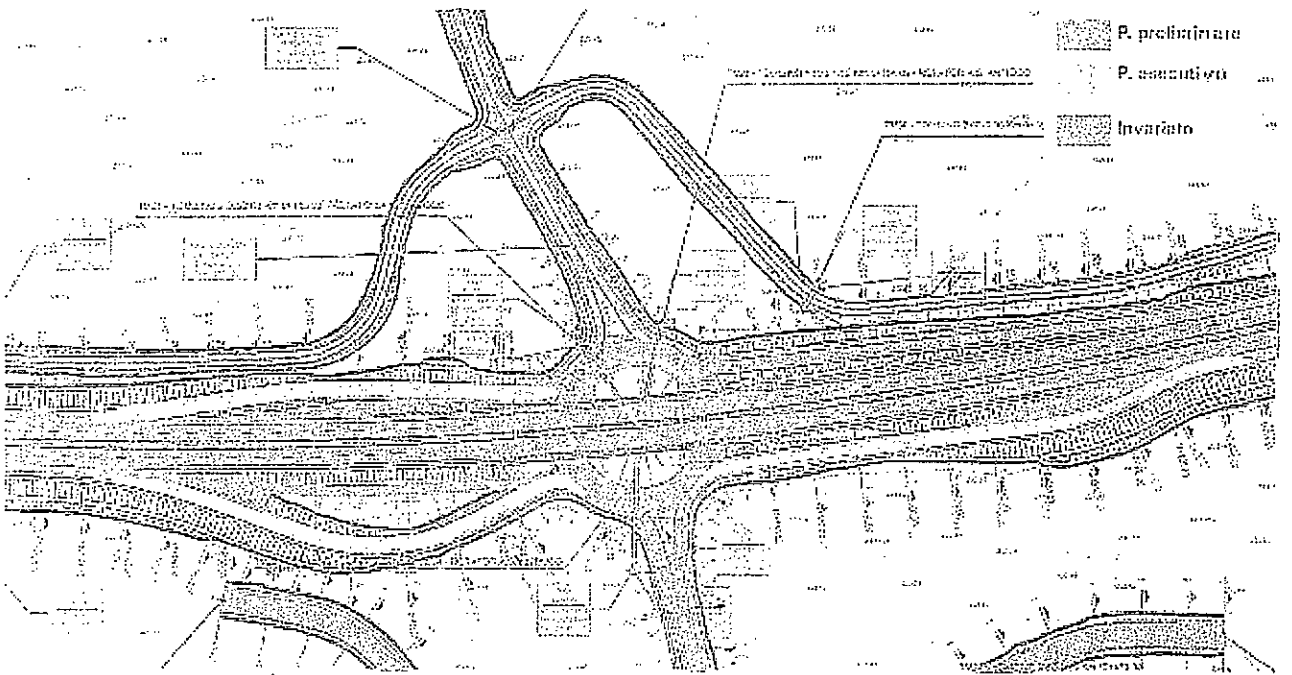
Il PP prevedeva il passaggio delle strade locali sotto l'asse principale tramite il ponte sul Rio Pabusa, ma dall'analisi di profili e sezioni è emerso che tale soluzione non è realizzabile a causa delle quote, pertanto il PE propone:

- lo spostamento dell'intersezione L2SR2 dalla sezione al km 14+664 al km 14+520 e introduzione di nuovo sottovia ST02;
- la riduzione del tronco L2RS2 e l'introduzione di un nuovo tronco L2RS4 di lunghezza più contenuta per garantire l'accesso al fondo ai proprietari;
- lo spostamento della viabilità esistente per la L2SR3 introducendo un sottovia al km 14+835.



Ponte Rio Pabusa

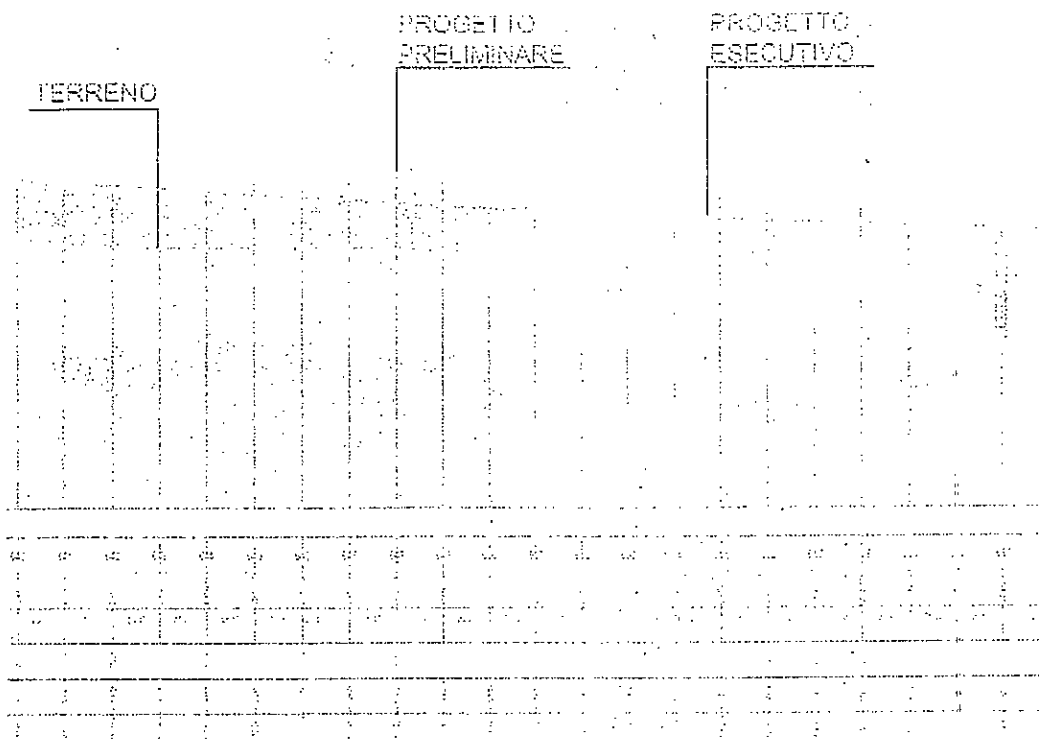
Lo svincolo di Ozieri è stato modificato nei raggi di curvatura adottati, che sono stati rettificati permettendo di minimizzare la costruzione delle opere di sostegno.



Svincolo di Ozieri

Le principali modifiche di tipo altimetrico riguardano i seguenti tratti:

- progr. 11+800 – 14+300;
- progr. 19+060 – 20+120;
- progr. 20+120 – 20+540
- progr. 22+000 – 24+200.



Stralcio del profilo comparativo PP -PE

**PREMESSO** che il progetto esecutivo presenta ottimizzazioni di tracciato rispetto al progetto preliminare situate in aree prive di criticità ambientale (si veda anche il parere di non assoggettabilità a VIA relativo allo svincolo di Ozieri, rilasciato dal MATTM il 25/07/12 prot. 18018);

**VALUTATO** che il tracciato del progetto esecutivo è conforme al progetto preliminare e **RITENUTO** che le modifiche introdotte siano dovute agli approfondimenti progettuali e/o a migliorie nell'inserimento ambientale dell'infrastruttura;

**TUTTO** ciò **PREMESSO** si procede nel seguito alla verifica dell'ottemperanza.

#### Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

##### A) prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

1. *Le opere in calcestruzzo, quali muri e vasche, debbono, per quanto possibile, essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, con scarpate verdi, terre armate o rinforzate, eccetera. Le opere lasciate in calcestruzzo a faccia vista devono essere adeguatamente giustificate;*

**CONSIDERATO** che il Proponente prevede il rivestimento dei muri in pietra locale (pietra di Lula), e che le velette dei viadotti saranno realizzate in acciaio corten;

**CONSIDERATO** che su tutte le parti in cls non rivestite e per le stesse pile è proposta una verniciatura con colore grigio, scelta in base al cromatismo delle pietre di rivestimento dei muri e tale da omogeneizzarsi alle colorazioni utilizzate per i lotti già realizzati;

**CONSIDERATO** che le vasche di prima pioggia saranno interrate rispetto al piano campagna e non visibili dall'esterno e che, pertanto, non necessitano interventi mitigativi;



VALUTATO positivamente che nel progetto esecutivo siano stati adottati gli accorgimenti costruttivi richiesti, volti a ottenere un migliore effetto di inserimento naturale dell'opera nel territorio;

La prescrizione n.° 1 risulta pertanto OTTEMPERATA.

2. Il progetto definitivo deve comprendere i riferimenti e le relazioni rispetto agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso e le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatori con particolare riguardo a:

a) Piano di tutele delle acque;

b) Piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 27, Comma 3, lettere e) e g) e dell'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del PAI;

PRESO ATTO che nella "Relazione di ottemperanza" il Proponente dichiara che "[...] in linea generale è stato sviluppato lo studio idrogeologico e i relativi calcoli idraulici di progetto conformemente al Piano di tutela delle acque e in accordo ai principi di salvaguardia del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI)"

PRESO ATTO che nella "Relazione di ottemperanza" il Proponente dichiara che: "... pur non essendo presenti nel Lotto 2 aree a rischio idrogeologico .... il calcolo delle portate idriche e, soprattutto, dei franchi idraulici assunti in corrispondenza delle opere d'arte (maggiori e minori) e delle opere idrauliche (inalveazioni) sono stati definiti in conformità con quanto previsto dalla recente normativa Regionale (Deliberazione n. 40/11 del 11.10.2012)";

VALUTATO che gli interventi previsti sono compatibili sia con gli scenari di rischio idraulico riportati nel PAI vigente che con le perimetrazioni previste nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF);

VALUTATO che il progetto prevede, conformemente al Piano di tutela delle acque, il trattamento delle acque di prima pioggia e degli eventuali sversamenti accidentali attraverso un sistema chiuso di raccolta delle acque di piattaforma ed il monitoraggio dei livelli idrici delle vasche ai fini di prevenire eventuali tracimazioni delle stesse;

VALUTATO che nel corso del sopralluogo tenutosi in data 19.06.2014 sul tratto interessato dal Lotto 2 e nella contestuale riunione tra Enti non è emersa alcuna incongruenza tra il progetto e gli strumenti pianificatori;

PRESO ATTO che il Genio Civile di Sassari, dopo aver visionato e verificato il progetto, con nota prot. 17826 del 05.05.2015 ha trasmesso l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. 523/1904 rilasciata con determinazione n. 1095/17826 del 05.05.2015;

La prescrizione n.° 2 risulta pertanto OTTEMPERATA

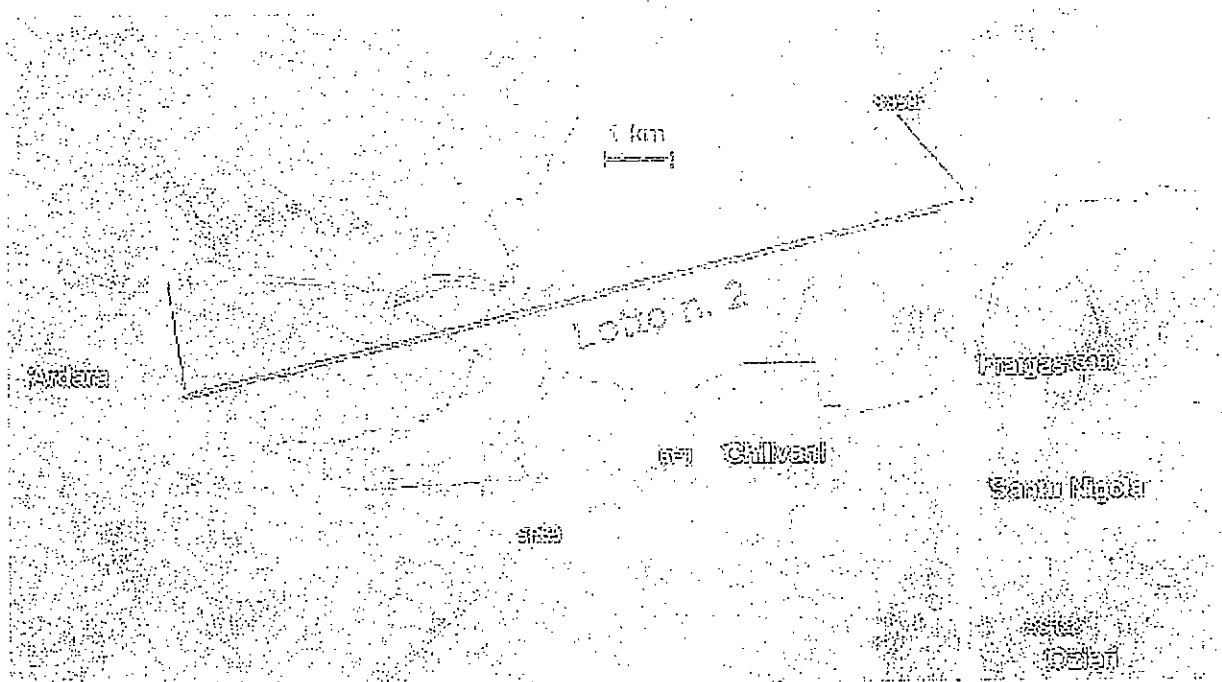
3. Per il tratto relativo al tronco n. 3 lotto n. 6 tra gli svincoli Monti (SV10) e Monti Telti (SV11), il progetto definitivo dovrà sviluppare compiutamente la soluzione che prevede l'allargamento della piattaforma stradale in affiancamento o sovrapposizione alla sede esistente, per circa 3 Km., come richiesto dai comuni di Berchidda di Monti e da altri, in quanto occupa un minore territorio, è meno invasiva, non lascia aree intercluse, ed è in linea con il resto del progetto;

VALUTATO che la prescrizione n.° 3 non riguarda il Lotto n.2;

Le prescrizioni n.° 3 non è applicabili al Lotto 2 ed è già stata esaminata in sede di verifica del lotto di riferimento.

4. Deve essere ottenuto il parere dell'Ente Gestore del Sito di Importanza Comunitaria della Piana di Ozieri denominato Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri (ITB011113), interamente attraversato dalla vecchia e dalla nuova infrastruttura per tutto il tronco 1, per il quale è stata redatta la valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che il tracciato del Lotto 2 ricade completamente nella ZPS ITB013048 "Piana di Chilivani e Lago Coghinas" ed è ricompresa nella parte sud-occidentale del SIC ITB011113 Campo di Ozieri e Pianure comprese tra Tula e Oschiri;



CONSIDERATO che l'Ente gestore del SIC è la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della difesa dell'Ambiente – Servizio tutela della Natura;

CONSIDERATO che ad oggi non è ancora pervenuto il parere dell'Ente Competente;

VALUTATO che quanto trasmesso finora dal Proponente non include la posizione dell'Ente Gestore del SIC rispetto al progetto in analisi e, in particolare, rispetto alla adeguatezza delle mitigazioni/compensazioni proposte, con riferimento all'eventuale perdita di habitat Natura 2000 e alle soluzioni per garantire la permeabilità dell'infrastruttura stessa;

PRESO ATTO, quindi, che l'Ente Gestore del SIC non ha ancora espresso parere di competenza;

Tutto ciò premesso, pur ritenendo corretta la proposta di realizzazione di attraversamenti faunistici e dell'ecodotto, ma VALUTATO che alla data odierna non è ancora stato raggiunto un accordo ufficiale con gli Enti competenti per la gestione delle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 e, pertanto, RITENUTO che la prescrizione non si possa dichiarare ottemperata fino a quando non sia stato ottenuto il parere positivo dell'Ente Gestore del SIC;

La prescrizione n.° 4 risulta pertanto NON OTTEMPERATA

5. *Deve essere redatto un rilievo delle essenze arboree esistenti, segnalando quelle di pregio con progetto di reimpianto delle unità di grosso fusto espianate;*

PRESO ATTO sulla base delle tipologie vegetazionali rilevate il Proponente ha suddiviso individuato le seguenti aree:

- o Aree caratterizzate da piccole aree a vegetazione spontanea dalla progressiva rinaturalizzazione;
- o Aree di prevalente uso agricolo continuativo;
- o Aree irrigue a utilizzazione foraggera;
- o Aree palustri di interesse naturalistico;

PRESO ATTO che nel corso del rilievo sono stati identificati 181 esemplari di alberi nel Comune di Ardara e 3325 esemplari nel Comune di Ozieri, suddivisi come di seguito:

Num.	Categoria	Esemplari in comune di Ardara	Esemplari in comune di Ozieri	TOTALE
1	Quercus suber da espantare e ricollocare	0	284	284
2	Quercus suber non soggetti a tutela	25	521	546
3	Altre piante non soggette a tutela	156	2.520	2.676
	<b>TOTALE ALBERI</b>	<b>181</b>	<b>3.325</b>	<b>3.506</b>

CONSIDERATO che dal censimento effettuato sono risultati in totale tra il Comune di Ardara e il Comune di Ozieri n.° 830 esemplari di Quercia, come riportato dal Proponente in apposita cartografia;

CONSIDERATO che, come da tabella seguente, gli esemplari di *Quercus suber*:

- di categoria 1 (diametro del fusto a 1m fino a 30 cm) individuati sono in numero di 284 nel Comune di Ozieri e 0 nel Comune di Ardara;
- di categoria 2 (diametro del fusto a 1m da 31 cm a 40 cm) individuati sono in numero di 308 nel Comune di Ozieri e 18 nel Comune di Ardara;

Categoria		Cat. 1	Cat. 2a	Cat. 2a	Cat. 3
Numero esemplari comune Ardara	in di	0	18	7	0
Numero esemplari comune Ozieri	in di	284	308	181	32
<b>TOTALE</b>		<b>284</b>	<b>326</b>	<b>188</b>	<b>32</b>

PRESO ATTO che il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – Servizio Territoriale Ispettorato di Sassari con nota prot. 41800 del 23.06.2014, con riferimento all'istanza presentata

*"... e vista la nota integrativa alla relazione agronomica, ... , si comunica che lo studio agronomico presentato è ritenuto coerente con i tipi di vegetazione osservabili lungo il tracciato.*

...

*Riguardo la scelta delle piante da espantare si ritiene opportuna la scelta di privilegiare le piante incluse nella categoria 1, tuttavia si ritiene opportuno eseguire la valutazione anche sulle piante della categoria 2 e nell'eventualità tentare il trapianto, qualora vengano accertate le condizioni di fattibilità. Tutto ciò premesso l'esecuzione dei trapianti è ritenuta fattibile a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni ..."*

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto ad individuare una area destinata a "vivaio temporaneo" nel Comune di Oschiri, fg. 37 mapp.88, per un'estensione di circa 6000 mq;

VALUTATO che per tutti gli esemplari di pregio individuati è previsto l'espanto e la ricollocazione secondo adeguate procedure, comprese tecniche agronomiche appropriate a favorire l'attecchimento nel nuovo sito;

VALUTATO, tuttavia, che manchi ancora una chiara definizione del modo di operare con le piante di categoria 2 e che il Proponente debba effettuare tale analisi come richiesto dal Corpo Forestale.

La prescrizione n.° 5 risulta pertanto **NON OTTEMPERATA**

6. *Le soluzioni idrauliche del progetto debbono garantire anche il naturale flusso delle acque meteoriche anche in funzione della diminuzione di superficie permeabile dovuta all'occupazione dei suoli. La progettazione definitiva o esecutiva dovrà contenere e prevedere tutte le norme e i regolamenti vigenti in materia di tutela e di prevenzione dall'inquinamento delle risorse idriche, la caratterizzazione dei bacini idrografici esistenti interessati dall'intervento, lo stato delle acque superficiali e sotterranee, con relative misurazioni dirette di portata e serie storiche, sulla quale osservare gli effetti dell'opera sia in fase di esercizio che di costruzione. Gli elaborati progettuali definitivi o esecutivi dovranno contenere specifici allegati relativi al dimensionamento dei manufatti relativamente ai calcoli idraulici e le grandezze idrologiche valutate per l'analisi effettuata in fase di verifica idraulica. In fase di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica;*

**PRESO ATTO** che nel documento di "Relazione sull'ottemperanza alle prescrizioni" il Proponente dichiara che:

- "... la verifica ha riguardato il rispetto del franco idrico così come definito dalla vigente normativa regionale in materia ...";
- "... è stato valutato lo stato delle acque sotterranee verificando che l'area non risultasse sottoposta a particolari prescrizioni del piano delle acque della Regione Sardegna";
- "... il calcolo idraulico ed il dimensionamento delle opere idrauliche è stato effettuato garantendo un franco minimo sul livello della portata di progetto in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione n. 40/11 della Regione Autonoma della Sardegna ...";

**PRESO ATTO** che ai fini di definire i recapiti finali e le modalità di immissione negli stessi, il Proponente ha provveduto ad effettuare un rilievo topografico di dettaglio e sopralluoghi in situ con il Genio Civile che hanno riguardato tutte le opere idrauliche e le inalveazioni;

**CONSIDERATO** che le acque di piattaforma saranno raccolte tramite collettori PPHM e convogliate in vasche di prima pioggia in cls, ai fini del disinquinamento dei fluidi e del successivo scarico delle acque chiarificate nei recettori finali;

Vasca	Progr.	Collegamento al recapito	Recapito Finale
1	11+820,00	Inalveazione S15	Non censito
2	12+810,00	Fosso	Riu Badu ruiu
3	13+660,00	Fosso	Riu Badu ruiu
4	14+360,00	fosso	Riu Pubusa
5	15+060,00	Inalveazione S18	Non censito
6	16+290,00	fosso	Riu Nuraghe Frattu
7	16+840,00	Inalveazione S23	Non censito
8	18+520,00	Inalveazione S26	Flumini de Ide
9	20+320,00	Inalveazione S29	Riu Porcarzos
10	21+310,00	Fosso	Riu Porcarzos
11	22+360,00	Inalveazione S34	090052_FIUME_72024
12	23+410,00	Inalveazione S35	Riu Iscolca e Pasca

**CONSIDERATO** che la portata massima derivante dell'evento di pioggia adottato per la verifica dei collettori è stata determinata con  $T_r=25$  anni e che, sulla base di tale portata, si è proceduto alla determinazione della capacità della vasca, avendo come limite inferiore il volume di sversamento pari a 39.000 litri, e **VALUTATA** corretta questa procedura di dimensionamento;

VASCA	S. ploff	Cf	S. scarp	Cf	S. gali	R(Po)	W(Po)	T(Po)	Q(Po)	vs	b	Lp	V. Angico	td	verifico
n	m2		m2		m2	mm	mc	s	l/s	m/s	m	m	mc	s	(td>tdf3)
T1	2380	1	0	0.5	0	5	14.4	900	16.0	0.01325	2	15	45	2813	S
T2	20160	1	0	0.5	0	5	100.6	900	112.0	0.01325	2	15	45	402	S
T3	19800	1	0	0.5	0	5	99.0	900	110.0	0.01325	2	15	45	409	S
T4	19320	1	0	0.5	0	5	96.6	900	107.3	0.01325	2	15	45	419	S
T5	23428	1	0	0.5	0	5	112.1	900	124.8	0.01325	2	15	45	381	S
T6	23040	1	0	0.5	0	5	115.2	900	128.0	0.01325	2	15	45	352	S
T7	22448	1	0	0.5	0	5	102.2	900	113.6	0.01325	2	15	45	396	S
T8	26368	1	0	0.5	0	5	134.3	900	149.3	0.01325	2	15	45	301	S
T9	22040	1	0	0.5	0	5	115.2	900	128.0	0.01325	2	15	45	352	S
T10	14668	1	0	0.5	0	5	73.3	900	81.5	0.01325	2	15	45	552	S
T11	24238	1	0	0.5	0	5	121.4	900	134.9	0.01325	2	15	45	333	S
T12	24238	1	0	0.5	0	5	121.4	900	134.9	0.01325	2	15	45	333	S
T13	18528	1	0	0.5	0	5	92.6	900	102.9	0.01325	2	15	45	437	S

Portate e volumi di calcolo presidi idraulici

CONSIDERATO che il Lotto in esame lungo il suo sviluppo interferisce con numerosi corsi d'acqua e bacini idrografici, nella maggioranza dei casi di estensione inferiore a 10 kmq, un solo "grande bacino" (di estensione superiore a 10 kmq) - ovvero il bacino del fiume Badu Ruju - e 29 "piccoli bacini";

Tabella 2 Elenco e caratteristiche dei Grandi Bacini

Pr.	Corso d'acqua	Area bacino (Kmq)	Lunghezza asta principale (Km)	Quota attr.to Hmin	Quota massima idrografia (ms.l.m)	Dislivell o Δ H (m)	Altitudine media (ms.l.m)	Pr.	Corso d'acqua	VAPI Sard. (ore)	Velocità media di percorrenza Vw' m'sec
13+738.4	Riu Badu Ruju	45.33	13.72	230	610	360	300	13+738.4	Riu Badu Ruju	8.95	0.97

Bacino	pk	Area	Lunghezza asta principale	Pendenza media bacino	Cl. imposto	il	tc Regione Sardegna	Kirpich	Chow	tc	SZO
(-)	(km)	(km²)	(km)	(%)	(-)	(h)	(h)	(h)	(h)	(h)	(-)
B10	11+994.48	0.09655	0.30	1.7553	91	0.17202	0.2957023	0.1323	0.26186	0.1333	2
B11	13+806.88	0.05224	0.34	0.927	91	0.23796	0.3550553	0.1713	0.33598	0.1713	2
B12	14+709.50	4.93029	3.51	3.5384	91	0.30337	1.3389462	0.3222	1.28552	1.28552	1
B13	15+110.00	0.28051	0.4	3.0441	91	0.13222	0.2209726	0.1109	0.21928	0.1109	1
B14	15+570.00	0.0135	0.14	6.785	91	0.04406	0.0754593	0.0415	0.07799	0.0415	1
B15	15+746.00	0.01911	0.14	4.5931	91	0.05935	0.0994099	0.0493	0.09109	0.0493	1
B16	0	0.33135	0.78	1.6569	91	0.35289	0.5884604	0.267	0.32845	0.267	1
B17	15+244.5	0.25983	3.94	1.7731	91	1.24181	2.0745805	0.4021	1.85037	1.85037	1
B17c	9+987.50 L2SV6	1.8565	1.05	0.434	91	1.43336	2.3889215	0.5041	1.86091	1.86091	1
B18	16+605.00	0.05307	0.33	0.8454	91	0.27757	0.4653117	0.1995	0.39076	0.1995	1
B19	0	0.05122	0.33	5.3403	91	0.05054	0.1005022	0.0825	0.15771	0.0825	1
B20	17+855.00	0.01703	0.09	15.4189	91	0.02053	0.0342229	0.0223	0.03978	0.0223	1
B21	18+400.48	1.1936	1.84	2.3019	91	0.52593	0.9318693	0.4341	0.87143	0.87143	1
B22	18+574.48	0.2822	1.16	5.1392	91	0.27411	0.4988321	0.2227	0.46152	0.2227	1
B22	18+604.48	0.10056	0.27	3.0377	91	0.1114	0.185869	0.0920	0.17999	0.0920	1
B24	19+279.48	0.06724	0.32	1.6349	91	0.22092	0.3861849	0.1443	0.31605	0.1443	1
B25	20+400.00	0.28132	0.85	2.082	91	0.33924	0.5639052	0.2609	0.5189	0.2609	1
B25a	0+896.22 S3597 L20	0.2113	0.2851	0.01781891	91	1.51920	2.5321263	0.2609	1.43026	0.2609	1
B27	20+820.00	0.09587	0.42	2.3375	91	0.17973	0.2995484	0.143	0.28182	0.143	1
B27	21+175.00	0.07376	0.4	2.5235	91	0.16811	0.2769452	0.1345	0.26259	0.1345	1
D9	-	0.13339	0.74	2.920	91	0.2542	0.4236632	0.2045	0.40501	0.2045	1
D7	-	0.11946	0.49	4.6539	91	0.14499	0.2416402	0.1242	0.24352	0.1242	1
D8	-	0.4594	0.79	1.2144	91	0.4159	0.6931731	0.3039	0.60577	0.3039	1
D9	-	0.13260	0.29	1.5548	91	0.16487	0.2747807	0.1293	0.24611	0.1293	1
B28	21+529.48	0.2745	0.92	1.8962	91	0.37657	0.6282659	0.260	0.57327	0.260	1
B29	-	0.16893	0.54	1.7787	91	0.25340	0.422469	0.2946	0.38447	0.2946	1
B31	22+400.00	0.23581	0.57	2.88	91	0.21530	0.3593795	0.2946	0.34127	0.2946	1
B30	23+479.48	0.39002	0.85	0.9537	91	0.34855	0.5802501	0.2506	0.49592	0.2506	1
B31	23+941.00	0.01299	0.09	3.5455	91	0.04282	0.0713635	0.0384	0.07189	0.0384	1
B31bis	23+941.00	0.45	0.436	0.204	91	0.69073	1.0512223	0.4381	0.76376	0.4381	1
D1	0+072.50 L2SV5	0.06051474	0.3344	0.03	91	1.32022	2.2170267	0.1293	1.32031	0.1293	1

Tabella 2 - Attraversamenti minori. Ubicazione e area del bacino sotteso

CONSIDERATO che il Proponente ha provveduto ad effettuare l'analisi idrologica con tempi di ritorno pari a 200 e 500 anni per i bacini di superficie superiore ai 10 kmq, mentre ha assunto le portate al colmo con tempi di ritorno pari a 200 anni per i bacini minori;

CONSIDERATO che le aree di cantiere sono dotate di sistema di raccolta delle acque superficiali che convoglia le stesse in un impianto monoblocco per il trattamento e l'accumulo anche ai fini del riutilizzo;

VALUTATO che gli accorgimenti logistici scelti dal Proponente al fine di prevenire un potenziale inquinamento del suolo e delle acque sotterranee sono adeguati;

PRESO ATTO che il Genio Civile di Sassari, dopo aver visionato e verificato il progetto, con nota prot. 17826 del 05.05.2015 ha trasmesso l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. 523/1904 rilasciata con determinazione n. 1095/17826 del 05.05.2015;

La prescrizione n.° 6 risulta pertanto OTTEMPERATA

7. *Specificatamente ai colatori intercettati, si chiede che nella progettazione definitiva o esecutiva essi siano descritti più estesamente e con maggiore dettaglio, evidenziando che tali interventi non producano impatti sia sul piano idrologico sia su quello della qualità delle acque, e che le opere siano in linea con le norme che perseguono la tutela e la salvaguardia di tutti i corpi idrici, in ottemperanza alle disposizioni delle vigenti leggi nazionali (D.Lgs152/2006 e ss.m.m.ii.). Si dovrà evincere chiaramente che la sistemazione idraulica dell'area deve essere realizzata garantendo il minimo impatto e, per quanto possibile, la conservazione della naturalità;*

CONSIDERATO che nella Relazione Idraulica il Proponente individua puntualmente le interferenze con i corsi d'acqua principali e secondari;

PRESO ATTO che il Proponente nella "Relazione sull'ottemperanza alle prescrizioni" dichiara che :*" le portate sono state calcolate con l'utilizzo delle metodologie proposte nelle Linee guida del Piano di Assetto Idrogeologico in osservanza alle prescrizioni impartite nel corso di un incontro congiunto tra la struttura del Commissario Straordinario ed i rappresentanti dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, sentito anche il parere dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ed in riferimento ai metodi regionali sviluppati nello studio CNRGNDICI, "La valutazione delle piene in Sardegna" e secondo le "Linee guida per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e delle relative misure di salvaguardia della Regione Sardegna"*;

PRESO ATTO che il Proponente nella "Relazione sull'ottemperanza alle prescrizioni" dichiara che :*" le sistemazioni idrauliche previste in fase di progettazione esecutiva sono realizzate con tecniche ed interventi di ingegneria naturalistica"*;

VERIFICATO e VALUTATO che gli accorgimenti ed i sistemi di trattamento per la raccolta delle acque e la prevenzione di eventuali inquinamenti dei corpi idrici proposti dal Proponente sono funzionali alla tutela e salvaguardia della qualità dei corpi idrici;

PRESO ATTO che il Genio Civile di Sassari, dopo aver visionato e verificato il progetto, con nota prot. 17826 del 05.05.2015 ha trasmesso l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. 523/1904 rilasciata con determinazione n. 1095/17826 del 05.05.2015;

La prescrizione n.° 7 risulta pertanto OTTEMPERATA

8. *Le previsioni dei movimenti di terra, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs152/2006 e successive modifiche, e in particolare la percentuale di riutilizzo dei materiali escavati, prevista attualmente al 70 %, devono essere supportate da adeguate analisi delle terre da movimentare, e il progetto definitivo deve contenere i risultati della caratterizzazione chimica e chimico fisica delle terre realizzata sui principali analiti, di cui all'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152 "concentrazione soglia di contaminazione del suolo" finalizzata a dimostrare che le terre non sono inquinate, con particolare riferimento agli sbancamenti previsti. Il progetto definitivo ed esecutivo deve prevederne il riutilizzo integrale di tali terre, sia per i rilevati, sia per le opere accessorie, sia per la eventuale realizzazione delle terre armate e rinforzate. Il bilancio delle terre deve essere fornito con la quantificazione dei movimenti di terra, l'ubicazione ed il percorso da e per le cave di prestito e le discariche. Il terreno vegetale deve essere*

rimosso dalle aree di cantiere, opportunamente accumulato e riutilizzato per le opere a verde. Tutte le cave di prestito e di conferimento dei materiali, con particolare riferimento a quelle previste dal SIA in comune di Olbia debbono essere regolarmente autorizzate. A tale riguardo deve essere presentata la relativa documentazione amministrativa;

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto ad effettuare una campagna di indagine finalizzata alla verifica della qualità dei terreni presenti sul tracciato verificare l'esistenza di eventuali superamenti dei limiti previsti nel D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che il criterio utilizzato dal Proponente è stato quello di ubicare un punto di campionamento ogni 500 m lineari circa di tracciato, come previsto dal DM 161/2012 e che pertanto, essendo il lotto 2 lungo 12400 m, sono stati realizzati 25 punti di campionamento;

VALUTATO che per i punti di campionamento individuati il Proponente ha correttamente provveduto ad analizzare la sezione trasversale più vicina per identificare la profondità di scavo del progetto nell'area e determinare così la profondità di campionamento, definendo così i seguenti punti di indagine:

Codice pozzetto	Coordinate pozzetto		Profondità scavo	N° campioni previsti
PZ_01	8°50'25.10"E	40°38'7.13"N	3,7	3
PZ_02	8°50'46.80"E	40°38'7.73"N	0,6	2
PZ_03	8°51'9.10"E	40°38'8.30"N	0,6	2
PZ_04	8°51'31.00"E	40°38'8.40"N	0,6	2
PZ_05	8°51'53.00"E	40°38'6.50"N	0,6	2
PZ_06	8°52'14.80"E	40°38'5.06"N	0,4	1
PZ_07	8°52'44.30"E	40°38'7.90"N	0,5	1
PZ_08	8°53'1.50"E	40°38'9.90"N	0,7	2
PZ_09	8°53'20.25"E	40°38'9.34"N	0,9	2
PZ_10	8°53'42.10"E	40°38'7.50"N	0,4	1
PZ_11	8°54'4.00"E	40°38'7.80"N	0,7	2
PZ_12	8°54'25.21"E	40°38'12.10"N	0,4	1
PZ_13	8°54'44.86"E	40°38'19.60"N	1,9	2
PZ_14	8°55'5.51"E	40°38'25.40"N	0,9	2
PZ_15	8°55'27.30"E	40°38'27.20"N	0,6	2
PZ_16	8°55'49.79"E	40°38'27.66"N	0,4	1
PZ_17	8°56'10.80"E	40°38'30.90"N	0,4	1
PZ_18	8°56'30.80"E	40°38'37.70"N	0,6	2
PZ_19	8°56'49.70"E	40°38'46.30"N	5,3	3
PZ_20	8°57'7.90"E	40°38'35.71"N	2,2	2
PZ_21	8°57'24.10"E	40°38'7.10"N	0,6	2
PZ_22	8°57'41.10"E	40°38'19.00"N	0,9	2
PZ_23	8°57'56.30"E	40°38'29.91"N	0,9	2
PZ_24	8°54'1.40"E	40°37'52.22"N	1	2
PZ_25	8°53'59.63"E	40°37'36.79"N	1	2

Tabella 1: ubicazione pozzetti

RITENUTA condivisibile la scelta del Proponente di utilizzare per la caratterizzazione chimico-fisica il set analitico minimale composto dai seguenti parametri: Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Idrocarburi C>12, Cromo totale, Cromo VI in quanto il sito non è stato soggetto in passato ad attività antropiche;

PRESO ATTO che gli esiti delle indagini analitiche, da cui emerge il mancato rispetto dei limiti previsti dalla tabella 1, Allegato 5, parte V del D. Lgs. 152/06 unicamente per il parametro Piombo al campione PZ\_05\_A, sono i seguenti:

	arsenico	cadmio	cobalto	cromo	cromo esavalente	mercurio	nichel	piombo	rame	zinco	idrocarburi pesanti C>12
CSC colonna A	20	2	20	150	3	1	100	100	100	150	50
PZ 01 A	2.3	0.3	4	3.7	< 0.2	< 0.1	2	7	1	11	< 5
PZ 01 B	6.3	1.3	7	3.4	< 0.2	< 0.1	3	20	7	26	< 5
PZ 01 C	0.7	0.1	< 1	1.6	< 0.2	< 0.1	1	3	< 1	6	< 5
PZ 02 A	1.5	0.3	2	4.2	< 0.2	< 0.1	2	5	2	11	< 5
PZ 02 B	10.7	1.3	14	10.1	< 0.2	< 0.1	5	22	8	62	< 5
PZ 03 A	0.9	< 0.1	< 1	1.2	< 0.2	< 0.1	< 1	2	< 1	4	< 5
PZ 03 B	1.7	0.1	< 1	0.6	< 0.2	< 0.1	< 1	2	< 1	4	< 5
PZ 04 A	6.2	1.3	5	14.9	< 0.2	< 0.1	7	21	3	62	< 5
PZ 04 B	1.1	0.2	1	3.2	< 0.2	< 0.1	2	4	1	12	< 5
PZ 05 A	7.5	1.3	12	12	< 0.2	< 0.1	5	22	12	62	< 5
PZ 05 B	2.9	0.9	4	2.4	< 0.2	< 0.1	5	18	4	41	< 5
PZ 05 A	2.7	0.6	3	2.1	< 0.2	< 0.1	1	12	9	12	< 5
PZ 07 A	2.9	0.4	1	2.1	< 0.2	< 0.1	1	12	4	16	< 5
PZ 08 A	4.4	0.9	4	2.6	< 0.2	< 0.1	2	19	7	32	< 5
PZ 09 A	1.3	0.3	4	0.9	< 0.2	< 0.1	< 1	16	2	12	< 5
PZ 09 B	0.6	0.4	2	1	< 0.2	< 0.1	< 1	17	4	15	< 5
PZ 10 A	1.4	0.3	2	1.5	< 0.2	< 0.1	1	10	2	9	< 5
PZ 11 A	3.7	1	4	1.4	< 0.2	< 0.1	1	19	11	20	< 5
PZ 11 B	1.6	0.3	3	0.2	< 0.2	< 0.1	1	17	12	24	< 5
PZ 12 A	3.4	0.3	2	2.1	< 0.2	< 0.1	2	11	3	11	< 5
PZ 13 A	< 0.2	0.1	2	1.9	< 0.2	< 0.1	1	7	1	2	< 5
PZ 13 B	0.7	0.1	< 1	1.6	< 0.2	< 0.1	< 1	5	< 1	2	< 5
PZ 14 A	0.3	0.1	< 1	2.4	< 0.2	< 0.1	< 1	5	1	6	< 5
PZ 14 B	1.2	0.2	< 1	2.6	< 0.2	< 0.1	< 1	5	1	10	< 5
PZ 15 A	1.1	0.2	2	5.5	< 0.2	< 0.1	2	19	1	12	< 5
PZ 15 B	3.9	0.5	3	5.9	< 0.2	< 0.1	3	12	< 1	29	< 5
PZ 16 A	1.2	0.3	2	6.8	< 0.2	< 0.1	2	7	2	17	< 5
PZ 17 A	0.7	0.1	2	4.6	< 0.2	< 0.1	2	3	2	11	< 5
PZ 18 A	0.7	0.1	1	4.1	< 0.2	< 0.1	2	5	< 1	6	< 5
PZ 18 B	0.4	< 0.1	< 1	1.2	< 0.2	< 0.1	< 1	4	< 1	9	< 5
PZ 19 A	1.5	0.4	2	3.9	< 0.2	< 0.1	2	9	< 1	17	< 5
PZ 19 B	2.3	0.5	3	5.2	< 0.2	< 0.1	2	10	1	25	< 5
PZ 19 C	6.5	0.4	2	2.2	< 0.2	< 0.1	2	5	1	30	< 5
PZ 20 A	0.7	0.2	1	2	< 0.2	< 0.1	1	5	1	11	< 5
PZ 20 B	0.5	0.1	< 1	1.7	< 0.2	< 0.1	< 1	5	1	2	< 5
PZ 21 A	3.2	0.4	4	7.2	< 0.2	< 0.1	4	16	4	17	< 5
PZ 21 B	2.1	0.2	3	3	< 0.2	< 0.1	2	12	5	18	< 5
PZ 22 A	2.2	0.4	3	4.2	< 0.2	< 0.1	3	15	6	29	< 5
PZ 22 B	1.4	0.2	2	2.7	< 0.2	< 0.1	2	9	3	16	< 5
PZ 23 A	2.5	0.4	4	3.2	< 0.2	< 0.1	2	15	4	17	< 5
PZ 23 B	1.3	0.3	2	2.4	< 0.2	< 0.1	2	9	2	12	< 5
PZ 24 A	0.3	0.1	< 1	2.2	< 0.2	< 0.1	1	5	1	2	< 5
PZ 24 B	4.9	1.3	5	3.5	< 0.2	< 0.1	5	19	2	58	< 5
PZ 25 A	2	0.4	3	3.2	< 0.2	< 0.1	2	9	< 1	21	< 5
PZ 25 B	2.2	1	4	7	< 0.2	< 0.1	3	16	2	40	< 5

Tabella 2: analisi chimiche

**PRESO ATTO** che il Proponente ha provveduto a redigere un bilancio delle terre e delle rocce da scavo, considerando i volumi prodotti dagli scavi, i fabbisogni ed il materiale destinato a discarica;

TABELLA RAFFRONTO SCAVI

SCAVI	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Scavo di sbancamento (mc) (voce A.1.01)	426 457,98	514 372,09	87 914,11
Bonifiche (mc) (dedotto dagli scavi, voce A.1.01).	272 679,36	117 719,41	-154 959,95
Scavo a sezione obbligata (mc) (voce B.1.01)	72 466,81	62 317,53	-10 149,28
Scavo in roccia (mc) (voci (voce A.1.02))	17 063,60	26 605,09	9 541,49
Subtotale	788 667,75	721 014,12	-67 653,63
Scotico rilevato (mc) e gradonature (voci A.2.01/a + A.2.01/e)	96 981,71	94 239,13	-2 742,58
<b>Totali SCAVI</b>	<b>885 649,46</b>	<b>815 253,24</b>	<b>-70 396,21</b>

TABELLA RAFFRONTO MATERIALE CONFERITO A DISCARICA

DISCARICA	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Materiale di risulta da scavi (mc) (voce A.1.11)	586 542,62	115 337,92	-471 204,90
bonifiche (mc) (dedotto dagli scavi voce A.1.01)	0,00	117 719,41	117 719,41
Scavo di sbancamento in roccia (mc) (voce A.1.11)	0,00	0,00	0,00
Demolizione sovrastrutture stradali (mc) (voce A.1.11)	0,00	17 711,86	17 711,86
Demolizione strutture in c.a.p. (mc) (voce A.1.11)	0,00	2 238,00	2 238,00
Subtotale	586 542,62	253 007,19	-333 535,63
Scotico rilevato (mc) (voce A.2.01/a)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale A DISCARICA</b>	<b>586 542,62</b>	<b>253 007,19</b>	<b>-333 535,63</b>



TABELLA RAFFRONTO DEMOLIZIONI

DEMOLIZIONI	A base di appalto	Proposta Esecutivo	Differenza
Demolizione cong. bit (mc) (voce A.3.04 - A.3.04 a)	371,26	17 711,86	17 340,60
Demolizione strutture in c.a.p. (mc) (voce A.3.05)	2 238,00	2 238,00	0,00
<b>Totali DEMOLIZIONI</b>	<b>2 609,26</b>	<b>19 949,86</b>	<b>17 340,60</b>

TABELLA RAFFRONTO MATERIALE STABILIZZATO

STABILIZZATI A CALCE E/O CEMENTO	A base di appalto	Proposta migliorativa	Differenza
scavati (stabilizzati a calce e cemento)	0,00	0,00	0,00
stabilizzati in sito (stabilizzati a cemento ZNP.01)	0,00	1 108,17	1 108,17
<b>Totali STABILIZZAZIONI</b>	<b>0,00</b>	<b>1 108,17</b>	<b>1 108,17</b>

TABELLA RAFFRONTO MATERIALE RIUTILIZZATO

RIUTILIZZATI	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Scavo di sbancamento (mc) (voce A.1.01+B.1.01)	183 772,00	461 351,69	277 579,69
bonifiche (mc) (adatto dagli scavi voce A.1.01)	0,00	0,00	0,00
Scotico rilevato (mc) (voce A.2.01/a + A.2.01/e)	0,00	94 239,13	94 239,13
Scavo in roccia (mc) (voce A.1.02)	17 063,60	26 605,09	9 541,49
Demolizione cong. bit (mc) (voce A.3.04 - A.3.04 a)	0,00	0,00	0,00
Demolizione strutture in c.a.p. (mc) (voce A.3.05)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale RIUTILIZZATI</b>	<b>200 835,60</b>	<b>582 195,91</b>	<b>381 360,31</b>

TABELLA RAFFRONTO MATERIALE PER FORNITURE

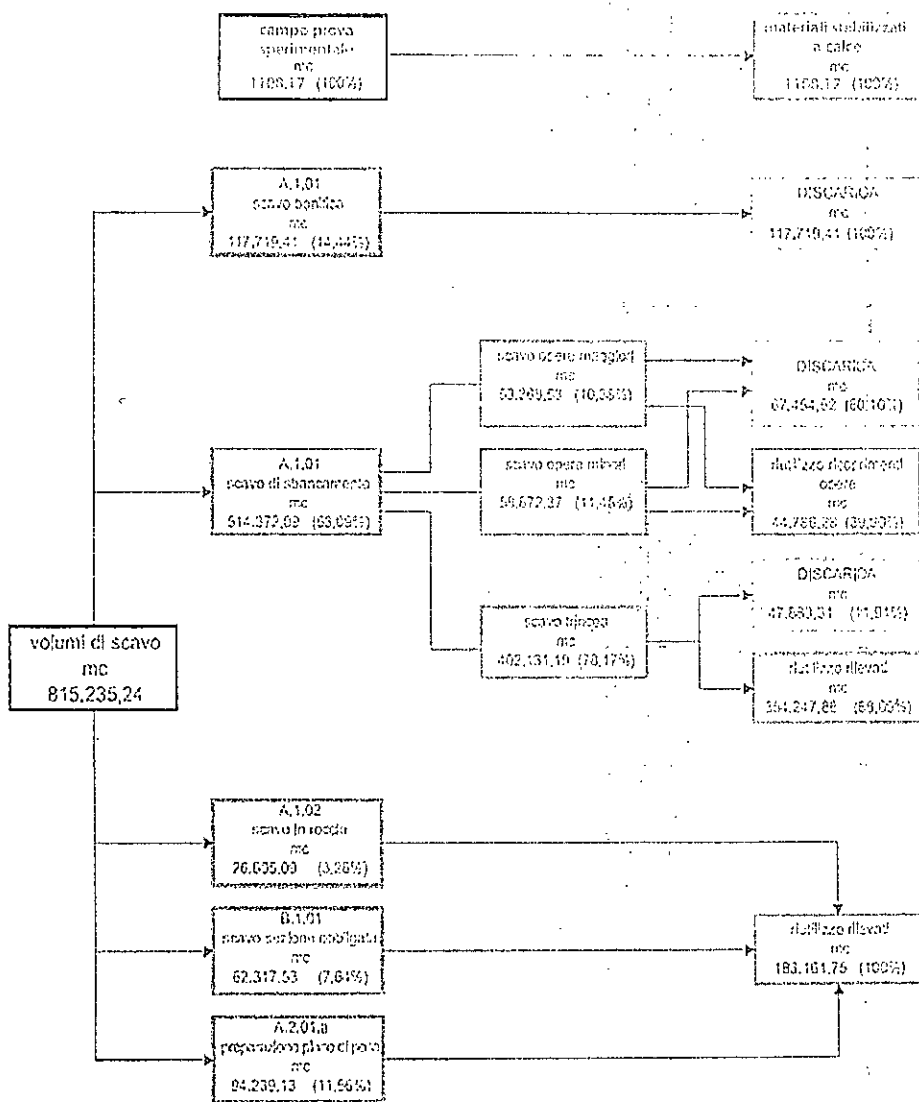
FABBISOGNI	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Materiale per rilevato (mc) (voce A.2.03)	905 754,13	772 313,14	-133 440,99
Pietrame per gabbionate e drenaggi (mc) (voce 06.08.003/a NP.ATI.003) (Scegliere)	117 360,00	21 305,02	-96 054,99
Fondazione stradale in misto granulare (mc) (voce D.01)	88 093,39	59 632,14	-28 461,25
Fondazione stradale in misto cementato (mc) (voce D.02)	48 942,33	43 266,40	-5 675,93
Materiale arido anticapillare (B.3.02/b)	0,00	47 719,10	47 719,10
<b>Totali FORNITURE</b>	<b>1 160 149,85</b>	<b>944 235,79</b>	<b>-215 914,06</b>

sintetizzato come segue

TABELLA RAFFRONTO VOLUME MATERIALE BASE DI GARA - PROGETTO ESECUTIVO

	A base di appalto	Progetto esecutivo	Differenza
Scavi	885 649,46	815 253,24	-70 396,21
Demolizioni	2 609,26	19 949,86	17 340,60
a discarica	586 542,82	253 007,19	-333 535,63
riutilizzati	200 835,60	582 195,91	381 360,31
Forniture	1 160 149,85	944 235,79	-215 914,06

e riassunto nel seguente diagramma di flusso



VALUTATA positivamente la scelta (concorde anche con gli strumenti di programmazione regionale) di favorire il riutilizzo del materiale di risulta piuttosto che l'approvvigionamento tramite cave, nonché di ridurre al minimo indispensabile i quantitativi di materiale destinato a discarica, ma VALUTATO che allo stato attuale delle conoscenze non sembra nota la quantità effettiva di terre affette da contaminazione da piombo (attorno al punto di campionamento PZ\_05\_A) e che, di conseguenza, i volumi da riutilizzare in sito o da conferire in discarica potrebbero variare;

PRESO ATTO che il Proponente ha identificato le seguenti potenziali cave di prestito per la fornitura del materiale e le seguenti discariche sia per il corpo stradale che per i conglomerati:

ITEM	DENOMINAZIONE CAVA	UTILIZZO	DISPONIBILITA' MC	STATO	LOCALITA'
1	SVINISA S.p.A.	Discarica Cava estrattiva	100.000,00 450.000,00	Autorizzata. Nota n° 1365/1 Regione Sardegna Autorizzata. Nota n° 010658 Regione Sardegna	Loc. Moluni Patzu - Ardara
2	Loc. BINZANA TARAS	Discarica Cava estrattiva	160.000,00 450.000,00	In fase autorizzativa - DUAM Prot. 2811 del 29/10/2013 In fase autorizzativa - DUAM Prot. 2811 del 29/10/2013	Loc. Binzana - Ardara
3	Duo P.C. Srl	Discarica Cava estrattiva	450.000,00 100.000,00	Autorizzata regione Sardegna Autorizzata regione Sardegna	Loc. Murineddu - Ploagha
4	MO.TER.CAV. Srl	Cava estrattiva	2.000.000,00	Autorizzata regione Sardegna	Loc. Cedrongianos

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto a identificare i percorsi per il raggiungimento delle cave stesse, ma VALUTATO che non sembrano ben individuati i siti di deposito temporaneo delle terre prima del loro trasporto;

VALUTATO, inoltre, che non vengono specificati i quantitativi e la tipologia di materiale fornito dalle singole cave, come invece dovrebbe essere.

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "Negli elaborati di progetto sono state individuate le seguenti cave, alcune delle quali posseggono capacità di scarica ai fini del ripristino ambientale", ma VALUTATO che nulla viene specificato in merito alla tipologia di ripristino ed alle eventuali autorizzazioni;

La prescrizione n.° 8 risulta pertanto **NON OTTEMPERATA**

9. *Il monitoraggio previsto dal SIA, da effettuare di concerto con l'Arpa regionale, dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori ed il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi ecc. Dovrà inoltre essere definita una apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;*

PRESO ATTO che ARPA Sardegna con nota prot. 18824.2014 del 07.07.2014 ha espresso "... parere favorevole condizionato al recepimento di quanto sopra espresso" sul Piano di Monitoraggio Ambientale revisione marzo 2014 ad eccezione della componente Flora e Fauna, per le quali si rimanda al parere del Servizio dell'Assessorato all'Ambiente competente per le are SIC e ZPS;

PRESO ATTO che, a seguito del parere sopracitato di ARPAS, il Proponente ha provveduto a trasmettere l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio ad ARPAS con separata nota ai fini dell'espressione del parere di competenza.

VALUTATO infine che, con nota prot. 7701-2015 del 12.03.2015, ARPA Sardegna ha "... espresso parere favorevole" al piano di monitoraggio presentato dal Proponente "... revisione E di Novembre 2014 ... in risposta a quanto richiesto da questa Agenzia con la nota 18824 del 07.07.2014";

La prescrizione n.° 9 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

10. *Dovrà essere garantito un corretto inserimento paesaggistico delle barriere acustica e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista tecnico ed architettonico. Il progetto definitivo ed esecutivo deve anche prevedere, in aggiunta alle barriere fonoassorbenti, l'insediamento di adeguata vegetazione specificatamente inserita allo scopo di limitare la trasmissione dei rumori;*

CONSIDERATO che dallo studio acustico realizzato per l'opera nel suo complesso nella zona in esame non sono state individuate criticità, né sono stati previste pertanto misure di mitigazione;

CONSIDERATO che nel precedente parere della Commissione n. 988 del 06.07.2012 la prescrizione era già stata analizzata ritenendo che "... sia corretto considerare l'impatto acustico generato dalla nuova opera, ad eccezioni della fase di cantiere, dipendente prevalentemente dai flussi di traffico e che, non essendo identificati nello stato di fatto superamenti dei limiti normativi nella zona oggetto di variante, né previsti per il futuro, non sia necessaria la predisposizione di barriere antirumore ..."

SI RITIENE condivisibile la proposta del Proponente di non realizzare interventi di mitigazione acustica;

La prescrizione n.° 10 risulta pertanto **SUPERATA**

11. *Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, da realizzare con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico del Proponente, inseriti nel quadro economico. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:*

- a) gli interventi di sistemazione dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescò dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
- b) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescò di dinamismi naturali;
- c) dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
- d) l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
- e) deve essere presentato il progetto di irrigazione con particolare riferimento alle scarpate verdi;
- f) il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" almeno quinquennale che preveda idonee cure culturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

punti a) - b) - c)

**PRESO ATTO** che il Proponente nella "Relazione di ottemperanza", dichiara che "[...] è stata prevista la sistemazione, piantumazione e manutenzione di tutte le aree pertinenti dell'infrastruttura[...]" ;

**CONSIDERATO** che, per individuare le specie più adatte agli interventi nelle aree di progetto, il Proponente ha provveduto ad osservare le dinamiche di colonizzazione nelle situazioni di inizio del ciclo evolutivo della vegetazione;

**RITENUTO** che, così come proposto, l'intervento sia strutturato per innescare un processo di rinaturalizzazione nel tempo anche attraverso l'utilizzo delle potenzialità intrinseche delle associazioni vegetazionali selezionate;

**CONSIDERATO** che, per la realizzazione dei "Prati Armati", è previsto l'utilizzo di prati autoctoni costituiti da essenze di graminacee e leguminose, e che per la realizzazione dei filari frangivento laterali si prevede l'utilizzo di essenze arboree autoctone quali l'Olivo Cipressino, il Mirto e/o essenze similari;

**CONSIDERATO** che la scelta di diverse tipologie di sistemazione a verde è stata effettuata allo scopo di realizzare gli interventi con criterio puntuale, scegliendo di volta in volta le sistemazioni che meglio si armonizzano con gli elementi già presenti nel territorio circostante;

**CONSIDERATO** che sono previste diverse tipologie di interventi, ed in particolare:

- o interventi di riconnessione con il paesaggio e con gli ecosistemi prossimi all'infrastruttura, ed in particolare reimpianto degli esemplari di *Quercus suber* esistenti;
- o interventi di inserimento ambientale e di protezione superficiale delle scarpate stradali mediante utilizzo di prati armati;
- o creazione di un sistema arboreo frangivento attraverso l'impianto di *Olea europea*;
- o interventi di rinaturalizzazione e recupero paesaggistico ambientale delle aree intercluse, delle aree di cantiere e della viabilità esistente mediante creazione del manto erboso per idrosemina di graminacee e leguminose;
- o interventi di creazione di ambienti di interesse ecologico, mediante la realizzazione di gruppi vegetazionali di invito alla fauna;

- interventi di mitigazione paesaggistica nelle rotatorie mediante idrosemina e messa a dimora di esemplari di *Nerium oleander variegato*;

CONSIDERATO che è stato correttamente effettuato uno studio di approfondimento finalizzato all'individuazione della vegetazione potenziale prevalente dell'area in analisi;

PRESO ATTO che il Proponente intende intervenire lungo l'intero tracciato del lotto con interventi atti a riconnettere gli elementi a verde eventualmente interrotti, realizzando ri-piantumazioni con specie autoctone tipiche;

VALUTATO positivamente che le sistemazioni a verde previste possono assolvere ad una duplice funzione: da un lato la riconnessione della nuova opere nel contesto esistente, dall'altro l'attenuazione dell'impatto delle opere attraverso il loro mascheramento;

VALUTATA conforme alla prescrizione la proposta di mettere a dimora individui in varie fasi di crescita e diversificazione di specie;

VALUTATO che la scelta di pluri-specificità operata è adeguata al perseguimento dell'obiettivo di mantenimento della diversità floristica;

punto d)

PRESO ATTO che il Proponente nella "Relazione di ottemperanza" dichiara che "... ai fini di una ottimale reintegrazione ambientale dell'opera si realizzeranno areali in grado di originare interconnessioni con il territorio ed il paesaggio circostante, di tipo relazione. Con questo obiettivo si propongono configurazioni paesaggistico - vegetazionali per la sistemazione finale di tutte le aree intercluse, degli svincoli e delle rotatorie ...";

CONSIDERATO che per le aree intercluse sono previsti interventi di messa dimora di prati erbacei e reimpianto di esemplari di pregio espantati, e che si prevede comunque di mantenere il ricorso a specie autoctone;

punto e)

PRESO ATTO che il Proponente nella "Relazione di ottemperanza" dichiara che l'irrigazione delle scarpate non è necessaria in quanto le stesse saranno rinverdite con "prati armati", che non abbisognano irrigazione di soccorso.

PRESO ATTO che il progetto prevede però la realizzazione di un impianto di irrigazione (sub-irrigazione con installazione di ali bagnanti interrate), suddiviso in due tronchi indipendenti tra loro ed alimentati rispettivamente da due centrali idriche: "L'impianto di irrigazione delle scarpate, delle aree intercluse e delle aree interne agli svincoli è suddiviso in due tronchi ...", e VALUTATO quindi - dalla documentazione presentata - che la proposta progettuale sia ancora in fase di definizione, in quanto alcuni documenti appaiono tra loro in contraddizione, ovvero alcuni descrivono la tipologia dell'impianto da realizzarsi, mentre altri dichiarano che "... Per le scarpate in scavo e in rilevato si prevede un intervento di semina realizzato con sementi di piante erbacee perenni a radicazione profonda addizionate con semi di arbusti della flora locale. L'uso di tale tipologia di miscuglio, che esclude l'impianto di irrigazione ...";

punto f)

CONSIDERATO che nel documento "Operazioni di manutenzione delle opere a verde del tracciato stradale" il Proponente prevede una manutenzione nei primi cinque anni dalla realizzazione delle opere a verde;

VALUTATO, quindi, che è stato presentato un apposito piano quinquennale che specifica le cure e le opere manutentive previste ai fini del mantenimento e dell'affrancamento della vegetazione utilizzata per le opere di inserimento e ripristino ambientale, nonché le operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e di rifacimento per tutte e tre le componenti ambientali previste nelle opere a verde, ovvero specie arboree, specie arbustive e specie erbacee ;

La prescrizione n.° 11 risulta pertanto

- OTTEMPERATA relativamente ai punti a, b, c, d, f

- **NON OTTEMPERATA** relativamente al punto e

12. *Il progetto definitivo o esecutivo, oltre a quella presentata nel SIA, deve contenere le fotosimulazioni delle scarpate e delle aree sistemate a verde;*

VALUTATO che tali fotosimulazioni sono state predisposte e presentate dal Proponente, considerando tutte le aree a scarpata e/o sistemate a verde del Lotto 2;

La prescrizione n.° 12 risulta pertanto **OTTEMPERATA**

13. *Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'Impresa;*

VALUTATO che il Proponente nel documento "Relazione sull'ottemperanza alle prescrizioni" dichiara che "Si conferma che tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni sono previsti nel capitolato del progetto e risultano a carico dell'Impresa esecutrice"

VALUTATO, tuttavia, che il Proponente non ha provveduto a trasmettere il citato capitolato;

La prescrizione n.° 13 risulta pertanto **NON OTTEMPERATA**

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

le prescrizioni di cui alla lettera A) prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 60 del 24.02.2011 relativo al progetto "Adeguamento al tipo B (4corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia lotto2" sono da considerarsi come da tabella seguente:

Prescrizione n.°1	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°2	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°3	NON APPLICABILE AL LOTTO 2
Prescrizione n.°4	NON OTTEMPERATA
Prescrizione n.°5	NON OTTEMPERATA
Prescrizione n.°6	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°7	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°8	NON OTTEMPERATA
Prescrizione n.°9	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°10	SUPERATA
Prescrizione n.°11	OTTEMPERATA relativamente ai punti a, b, c, d, f NON OTTEMPERATA relativamente al punto e
Prescrizione n.°12	OTTEMPERATA
Prescrizione n.°13	NON OTTEMPERATA

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)  
Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA  
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

Prof. Savério Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

ASSENTE



Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

ASSENTE

Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

~~Prof. Antonio Grimaldi~~

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

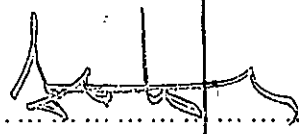
ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

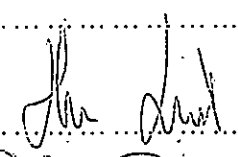
Ing. Arturo Luca Montanelli



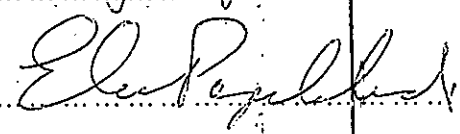
ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



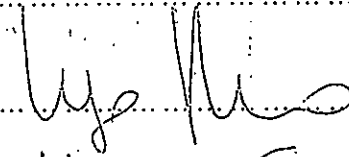
Ing. Mauro Patti

ASSENTE

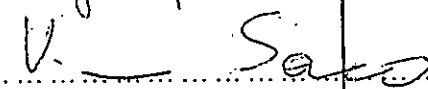
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

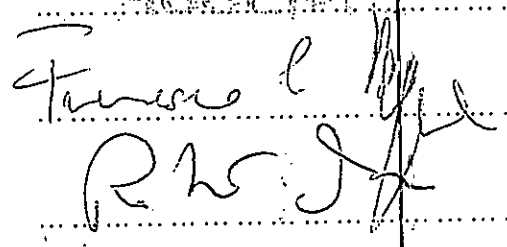
Dott. Paolo Saraceno

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani